



Il 30 settembre 2010 ore 9,30 -13,30
presso l'INMP Antico-Ospedale San Gallicano di Roma (in Via di S. Gallicano 25/a),

si terrà la Sessione Plenaria Conclusiva del Progetto Pass Corso nazionale di mediazione transculturale 2009 - 2010

*Nella sede di Roma dell'INMP, una sessione plenaria conclude il **Corso nazionale di mediazione transculturale** ed il **Progetto Pass** ad esso collegato. Un'analisi degli obiettivi raggiunti dal progetto finalizzato a promuovere l'accesso delle persone migranti ai servizi sociosanitari. Esperienza di grande impegno per le politiche d'integrazione, sostenute dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, realizzato dall'Istituto Nazionale Salute Migranti e Povertà (INMP) ed attuato a livello territoriale dalle strutture sanitarie locali (Asl), e nelle aziende ospedaliere italiane (Ao).*

Un progetto innovativo ed inedito iniziato nel febbraio 2009, momento di crescita professionale ed umana nel panorama nazionale della formazione, grande riconoscimento per i risultati conseguiti, per il compenso economico a tutti i corsisti di 9200 euro ciascuno, e per la metodologia e la strategia applicate, registrate da tutti gli attori coinvolti, per la partecipazione sostenuta e la preparazione acquisita.

Infatti, in sede plenaria saranno presentati i risultati di un **Test di valutazione Finale** realizzato allo scopo di migliorare la formazione del personale per l'accesso ai servizi sanitari.

Suddiviso in quattro aree (notizie socio/anagrafiche, autovalutazione del Progetto Pass al fine di un'individuazione e del riconoscimento delle competenze possedute e/o sviluppate, gli aspetti metodologici più adeguati e l'indicazione dei punti deboli), il test ha registrato una larga partecipazione con circa il 90% delle risposte esatte riguardo la normativa relativa all'assistenza sanitaria per i neocomunitari, la normativa per la richiesta del ricongiungimento familiare, i servizi offerti dai consultori familiari e la piena conoscenza della legge 194. Nonostante il 95%, pur conoscendo le tutele della donna straniera in gravidanza, ha un'oggettiva difficoltà ad individuare i principali motivi per i quali le donne straniere accedono ai servizi sanitari (solo il 21% li ha indicati) ed a determinare esattamente i parametri clinici delle malattie sessualmente trasmissibili. Comunque il **Test** rappresenta un'importante innovazione di metodo ed un'indicazione a migliorare la Formazione nel nostro Paese; passaggio necessario per calibrare l'affidabilità degli interventi nel settore dell'integrazione.

L'evento conclusivo all'INMP sarà un'occasione di confronto tra tutti gli attori del progetto (mediatori corsisti, personale ASL, docenti, ecc..) riguardo alle esperienze elaborate in ambito socio-sanitario dai 100 mediatori transculturali selezionati, dalle strutture partner su tutto il territorio italiano, sulla base di criteri condivisi e omogenei, tra i quali l'origine straniera, la conoscenza della lingua italiana e sull'organizzazione del sistema socio-sanitario, ed una richiesta di presenza sul territorio nazionale da almeno 4 anni.

Un confronto su un progetto all'avanguardia nel mondo della Formazione, per il numero dei referenti delle 50 strutture partner aderenti al progetto, identificate con criteri geografici e lavorativi, 10 tra queste scelte per il coordinamento territoriale per presenza di servizi e sportelli dedicati all'assistenza sociosanitaria di persone immigrate.

Con la chiusura di Pass, terminano le due fasi sulle quali era articolato: una di formazione in 400 ore su temi della mediazione in ambito socio-sanitario (lezioni e stage con tutor - mediatori esperti), e quella dell'apprendistato sul "**campo**" costituita da un periodo di addestramento post-formazione, ovvero un **training on the job** di 6 mesi svolti presso le strutture delle aziende locali coinvolte nell'attuazione del progetto.

Il mediatore non è solo un traduttore, ma un interprete di cultura, di sensazione, di gesti, di mimica e di sguardi.